

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Wall Street reagisce dopo aver avviato la seduta di ieri in deciso ribasso in scia a deludenti risultati trimestrali riportati dai primi importanti gruppi finanziari (JP Morgan e Morgan Stanley): a dare un sostegno, garantendo all'indice Nasdaq di registrare anche una variazione positiva al termine delle contrattazioni, sono state le dichiarazioni di alcuni esponenti della Fed che hanno allentato i timori riguardo a un deciso rialzo dei tassi di 100pb nella prossima riunione di fine mese. Dopo i nuovi dati deludenti relativi all'inflazione in giugno, le quotazioni avevano cominciato a incorporare un rialzo più ampio rispetto a quanto atteso in precedenza, alimentando ulteriormente le preoccupazioni connesse agli impatti più seri sulla crescita economica. Gli indici statunitensi hanno così registrato un'importante figura tecnica di inversione, confermando ancora la tenuta dei minimi di giugno. L'attenzione degli investitori resta ancora concentrata sul fronte societario: oggi tocca a Citigroup e Wells Fargo a rilasciare i propri risultati. Dopo i decisi cali di ieri, i listini europei potrebbero registrare ricoperture nella seduta odierna in scia alla chiusura in recupero di Wall Street e nonostante la debolezza della piazza cinese dopo il nuovo aumento dei contagi nel paese.

Notizie societarie

ENEL: bloccati gli impianti solari ed eolici realizzati in Messico	2
STELLANTIS: in calo le immatricolazioni in giugno in Europa	2
BAYER: accordo di vendita del prodotto Nebido a Grunenthal per 0,5 mld	2
VOLKSWAGEN: dichiarazioni del Ceo del brand Volkswagen	2
VOLKSWAGEN: sentenza sfavorevole della Corte di Giustizia europea	2
DELTA AIRLINES: ritorno all'utile nel 2° trimestre ma al di sotto delle attese	3
JP MORGAN: trimestrale sotto le attese	3
MORGAN STANLEY: dati in calo e sotto le attese	4

Notizie settoriali

SETTORE AUTO EUROPA: immatricolazioni in calo a giugno del 15,4%: pesano ancora le difficoltà sulla catena di approvvigionamento	4
--	---

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	20.554	-3,44	-24,84
FTSE 100	7.040	-1,63	-4,67
Xetra DAX	12.520	-1,86	-21,18
CAC 40	5.915	-1,41	-17,30
IBEX 35	7.804	-1,77	-10,44
Dow Jones	30.630	-0,46	-15,71
Nasdaq	11.251	0,03	-28,08
Nikkei 225	26.788	0,54	-6,96

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

15 luglio 2022 - 10:16 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

15 luglio 2022 - 10:26 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Citigroup, Wells Fargo

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

ENEL: bloccati gli impianti solari ed eolici realizzati in Messico

Enel, insieme ad altri importanti operatori europei come Engie e Acciona Energia, ha registrato il blocco da parte delle autorità regolatorie messicane delle proprie attività negli impianti di generazione di energia solare e eolica. Almeno una dozzina di progetti fotovoltaici ed eolici con una capacità complessiva di 1.500 MW sono stati realizzati e sono pronti per funzionare in Messico ma la Commissione di regolamentazione dell'energia (CRE) deve ancora approvare le modifiche nei permessi per l'attività commerciale.

STELLANTIS: in calo le immatricolazioni in giugno in Europa

Secondo i nuovi dati rilasciati dall'Associazione ACEA, le immatricolazioni di vetture del gruppo Stellantis hanno raggiunto 215.439 unità nello scorso mese di giugno in Europa (EU+EFTA+Regno Unito); tale valore rappresenta una flessione del 16,5% rispetto a quanto registrato nell'analogo periodo del 2021. La quota di Stellantis è passata al 20,2% dal 20,1% del 2021. Da inizio anno, le immatricolazioni complessive hanno raggiunto il livello di 1.087.879 unità, con un calo su base annua del 21,1%.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Saipem	1,17	5,69	12,50	11,72
Amplifon	29,24	2,06	0,61	0,59
STMicroelectronics	31,25	0,32	2,03	2,19
Telecom Italia	0,23	-6,40	108,11	84,98
Unicredit	8,50	-6,11	22,10	21,45
Enel	4,84	-5,70	29,86	27,95

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BAYER: accordo di vendita del prodotto Nebido a Grunenthal per 0,5 mld

Bayer ha raggiunto un accordo definitivo per la vendita del prodotto per la salute maschile Nebido, per il trattamento dell'ipogonadismo (carenza di testosterone) a Grunenthal, per un importo complessivo di 500 mln di euro. Nel 2021, il prodotto ha generato ricavi pari a 117 mln di euro rispetto a un fatturato complessivo di Bayer di oltre 44 mld di euro. L'operazione si inserisce nella strategia volta a cedere asset non più strategici nell'ambito di una ristrutturazione delle attività farmaceutiche per concentrarsi su aree legate all'innovazione nel campo sanitario. L'operazione dovrebbe concludersi entro fine 2022, dopo aver ricevuto anche le consuete approvazioni da parte delle Autorità competenti.

VOLKSWAGEN: dichiarazioni del CEO del brand Volkswagen

Secondo quanto dichiarato dall'Amministratore Delegato del brand Volkswagen, il gruppo tedesco resta cautamente ottimista riguardo a una stabilizzazione della produzione di veicoli nella seconda parte dell'anno in scia all'attenuarsi dei vincoli legati alle forniture provenienti dall'Ucraina e alle consegne di semiconduttori. La situazione è attesa in miglioramento in tutti i mercati di riferimento del gruppo anche se sul contesto generale continuerà a permanere una incertezza.

VOLKSWAGEN: sentenza sfavorevole della Corte di Giustizia europea

Volkswagen ha subito una battuta d'arresto presso la Corte di Giustizia dell'Unione Europea in merito al diritto di utilizzare una tecnologia informatica che protegge i componenti delle auto

da danni a determinate temperature e altitudini, nell'ambito di una controversia emersa dopo lo scandalo inerente ai motori diesel. In particolare, i giudici europei hanno dichiarato che non esiste alcuna esenzione alle normative europee per l'uso di software che modificano le emissioni di gas inquinanti nelle auto in base alla temperatura esterna. Tale sentenza potrebbe avviare potenziali richieste di risarcimento da parte dei consumatori.

DELTA AIRLINES: ritorno all'utile nel 2° trimestre ma al di sotto delle attese

Delta Airlines è tornata a registrare un utile nel 2° trimestre grazie a una ripresa della domanda di viaggi che resterà forte anche nella restante parte dell'esercizio: il risultato ha però disatteso le stime di mercato, per via degli elevati costi operativi che sono stimati mettere ulteriore pressione anche nei prossimi mesi. In particolare, il risultato netto rettificato per azione si è attestato a 1,44 dollari contro 1,64 dollari attesi dal consenso. I ricavi sono stati pari a 12,31 mld di dollari, di poco al di sotto dei 12,53 mld registrati nell'analogo periodo 2019, pre-pandemia; il dato è stato sostanzialmente in linea con le aspettative degli analisti che si attendevano un valore di 12,33 mld di dollari. I costi operativi, esclusi quelli per il carburante, sono aumentati del 22% rispetto al dato dello stesso periodo 2019, con il gruppo che si attende un livello ancora elevato anche nel 3° trimestre. Nonostante ciò, Delta Airlines stima di realizzare un utile anche nell'attuale trimestre con i ricavi che sono attesi in miglioramenti di circa il 5% rispetto al livello dell'analogo periodo pre-pandemia.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Vivendi	9,49	0,42	3,61	3,52
ASML Holding	443,00	0,28	0,69	0,76
Engie	10,87	0,11	5,41	6,30
Enel	4,84	-5,70	29,86	27,95
Intesa Sanpaolo	1,61	-5,54	132,99	134,33
Banco Santander	2,34	-4,46	45,63	45,60

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

JP MORGAN: trimestrale sotto le attese

JP Morgan ha riportato risultati inferiori alle attese a chiusura del 2° trimestre su cui hanno inciso soprattutto le deludenti performance delle attività di investment banking e gli accantonamenti per rischi su crediti, stimando un deterioramento del contesto macroeconomico. In particolare, l'utile netto per azione si è attestato a 2,76 dollari, in calo rispetto ai 3,78 dollari dell'analogo periodo 2021 e al di sotto dei 2,88 dollari stimati dal consenso. Il gruppo ha registrato ricavi in marginale miglioramento su base annua a 31,63 mld di dollari (+0,7%), disattendendo anche in questo caso le stime di mercato pari a 31,97 mld. A livello di singole divisioni, il trading ha generato ricavi in miglioramento sia per quanto riguarda l'azionario che il reddito fisso, commodity e valute: però solo nel primo caso il risultato ha battuto le stime degli analisti (3,08 mld vs 2,82 mld del consenso), mentre i ricavi da trading su FICC (Fix Income, Currencies and Commodities) sono stati pari a 4,71 mld contro 5,11 mld del consenso. Disattese anche per le attività di Investment Banking, i cui ricavi sono calati del 54,3% su base annua a 1,58 mld di dollari contro 1,96 mld indicati dal mercato, su cui hanno pesato le deboli performance delle attività di advisory e di emissioni di strumenti di debito. JP Morgan ha anche effettuato accantonamenti per rischi su crediti pari a 1,10 mld di dollari (vs 1,06 mld stimati dal consenso) mentre nell'analogo periodo dello scorso esercizio aveva liberato riserve per 2,28 mld di dollari. Resta solida la struttura patrimoniale, con un coefficiente CET1 al 12,2%, al di sopra del 12% indicato dal mercato. Il gruppo ha però deciso di sospendere il programma di acquisto di azioni proprie.

MORGAN STANLEY: dati in calo e sotto le attese

Morgan Stanley ha chiuso il secondo trimestre con un calo degli utili pari al 29% su base annua a 2,5 mld di dollari pari a 1,39 dollari per azioni, mentre gli analisti prevedevano 1,56 dollari per azione. I ricavi sono calati dell'11% a 13,1 mld di dollari nel trimestre, rispetto a stime di consenso pari a 13,4 mld. Le entrate dell'investment banking, comprese le commissioni da M&A sono diminuite del 55%. La debolezza dei mercati obbligazionari e azionari, unita all'elevata inflazione, ha portato i dirigenti aziendali a sospendere i piani per concludere accordi o rendere pubbliche le loro società, anche se secondo le dichiarazioni del CEO Gorman la pipeline di potenziali nuovi accordi è forte, ma per concludere le operazioni serve minor volatilità sul mercato e maggiore fiducia nella banca da parte delle società. Ad ogni modo, la volatilità ha premiato il trading, che ha riportato ricavi in aumento del 21% a/a. Il gruppo ha stanziato 200 mln di dollari nel trimestre per risolvere un'indagine normativa ad ampio raggio sull'uso dei dispositivi personali non approvati da parte dei dipendenti della banca. Tra i vari indicatori di efficienza il Return on tangible Equity è stato pari al 13,8% nel 2° trimestre.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Boeing	147,15	2,22	1,36	1,70
Apple	148,47	2,05	15,74	19,96
Walmart	127,82	1,95	1,24	1,95
Travelers Cos	155,68	-4,68	0,38	0,46
JPMorgan Chase	108,00	-3,49	3,04	3,41
Goldman Sachs	281,59	-2,95	0,46	0,68

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Qualcomm	141,90	4,62	2,55	3,47
Costco Wholesale	511,94	4,01	0,79	0,94
Nxp Semiconductors	159,82	3,10	0,80	1,50
Expedia	89,43	-3,82	0,80	1,12
Booking Holdings	1673,91	-3,69	0,11	0,15
Zoom Video Communications-A	97,35	-3,62	1,59	1,71

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali**AUTO****SETTORE AUTO EUROPA: immatricolazioni in calo a giugno del 15,4%: pesano ancora le difficoltà sulla catena di approvvigionamento**

Secondo i dati ACEA le immatricolazioni nell'Unione Europea a giugno sono calate del 15,4% a 886.510 unità vendute, che portano la flessione da inizio anno al 14% a 4,6 milioni di unità. In termini di volumi venduti a giugno si tratta del dato più basso dal 1996, su cui pesano soprattutto le difficoltà sulla catena di approvvigionamento che limitano la produzione. Analizzando lo spaccato per paese la Germania ha registrato il calo maggiore (-18,1%), seguita dall'Italia (-15%) e dalla Francia (-14,2%); di contro, la Spagna ha registrato un calo più contenuto (-7,8%). Da inizio anno i principali mercati hanno subito una flessione a doppia cifra: Italia (-22,7%), Francia (-16,3%), Germania (-11,0%) e Spagna (-10,7%).

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasanpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola